



# Legno antico e foglia d'oro

Restauri, repliche e creazioni originali. Sono le cornici che nascono dalle mani dorate di Julia Markert, giovane artigiana tedesca che si è formata e lavora a Firenze. Da qui, abbracciando le antiche tradizioni della città toscana, si è affermata nel mercato mondiale dell'arte

**L**a cornice può essere considerata come una sorta di finestra multiforme, dalla quale lo spettatore guarda la natura o il mondo creato dall'artista. Il suo uso si afferma con l'avvento della pittura in formato ridotto, eseguita su materiali mobili. Da oggetto funzionale a dare solidità al contorno e nascondere lo spessore delle tavole, diventa presto un manufatto artistico con una propria dignità e uno specifico ruolo decorativo. È però nella Toscana del XV secolo che, con la creazione di modelli autonomi e originali che faranno scuola, viene consacrata l'arte della cornice. Non è un caso dunque che, ancora oggi, questa regione sia la patria dell'arte corniciaia e che la maggior parte dei disegni per cornici che ancora si conservano provenga da qui. Se la Toscana è la patria della cornice, sua capitale è Firenze. E proprio questa città è stata scelta dall'amburghese Julia Markert per il proprio atelier di doratrice e corniciaia, dove lavora sia al restauro di cornici antiche sia alla creazione di repliche. Come afferma la stessa Julia: «Nella bottega si restaurano oggetti di antiquariato danneggiati, li riportiamo in vita. Al contempo, progettiamo nuove creazioni, con un impegno quotidiano nel combinare il gusto individuale e l'unicità propria di ogni pittura. In entrambi i casi, applichiamo tecniche affinate nel tempo, unendo metodi tradizionali a metodi originali, fusi armonicamente grazie a un lungo approfondimento di studio e lavorazione (in media, quaranta ore a cornice). Lavoriamo con legni antichi e foglie d'oro zecchino, che vengono applicate su una particolare superficie, fino a ottenere la cosiddetta crettatura dell'oro – effetto noto come craquelé». Questa specifica tecnica di doratura fa sì che il risultato del lavoro sia il più possibile realistico e vicino alla perfezione dell'originale. «La nostra specializzazione – prosegue Julia – è sia nell'esecuzione di una patinatura particolare e complessa, come anche nella singola preparazione del sottofondo. Per far crettare la superficie, prepariamo delle sostanze che agiscono con altre soluzioni per via chimica. La giusta patina d'oro, poi, viene raggiunta aggiungendo e, successivamente, rimuovendo, in varie fasi, una particolare miscela di sostanze – processo lungo e paziente, che impone la massima dedizione e competenza. In questo modo, ogni minimo dettaglio corri-



## DA AMBURGO A FIRENZE

L'atelier di Julia Markert si trova nei pressi di Palazzo Pitti. Subito dopo aver conseguito la maturità classica, l'amburghese è giunta a Firenze, dove il suo talento e marcato interesse per l'arte corniciaia si sono rinforzati profondamente. Ai due anni di studio e apprendimento all'Accademia per l'arte e restauro di Palazzo Spinelli, sono seguiti diversi anni di approfondimenti e tirocini in alcune botteghe tradizionali e rinomate per restauro, doratura e decorazione. Nel 1994, poi, in un piccolo cortile verde a ridosso del Giardino di Boboli, Julia apre per la prima volta una propria attività di doratrice e corniciaia. Da questo momento in poi, la sua fama è cresciuta costantemente. Fra antiquari, gallerie, musei e collezionisti, si è fatta conoscere sul mercato internazionale dell'arte, fino a ritagliarsi una sua nicchia di eccellenza nel settore della riproduzione della cornice. Oltre al duro lavoro quotidiano, però, il principale obiettivo di Julia Markert è prolungare la vita di queste antichissime tradizioni artigianali.



sponde in patina e craquelé all'originale». Così facendo, Julia realizza cornici in stili diversi, che si rifanno a tutte le epoche della storia artistica italiana, oltre a restaurare manufatti lignei con doratura in oro zecchino. Ed è veramente difficile distinguere una replica firmata Markert da un'originale. «La nostra collezione di cornici antiche comprende una piccola ma esclusiva scelta di cornici italiane dal XV al XVIII secolo. Tuttavia, la nostra autentica vocazione è quella di creare le cosiddette "repliche su ordinazione". Queste, grazie all'elevata qualità artistica – paragonabile a quella museale –, sono assai apprezzate soprattutto da antiquari e collezionisti di tutto il mondo. È sulla base del loro gusto e delle loro richieste, oltre che secondo lo stile dell'opera pittorica alla quale è destinata, che ogni cornice è pensata, tanto che la scelta delle soluzioni possibili è così vasta da poter essere definita illimitata».

■ Elio Donato



*Julia Markert*  
Via Romana, 72R • 50125 Firenze  
Tel. 0039 055 2298502 • mobil: 0039 339 3004784  
[www.juliamarkert.com](http://www.juliamarkert.com) • [info@juliamarkert.com](mailto:info@juliamarkert.com)